

Il primato di Ingegneria Record di assunzioni entro un anno dalla laurea

*Alto il numero di abbandoni dopo il primo anno: 15%
Olivo: rapporti stretti con le industrie della provincia*

Trecento matricole circa, un centinaio per ogni corso di studi (civile, meccanico, informatico), ma con un numero di abbandoni dopo il primo anno ancora troppo elevato. Circa il 15%, percentuale

che secondo il vertice della facoltà, Piero Olivo, si è ridotta rispetto ad alcuni anni fa, indice che l'orientamento funziona e che gli studenti sono più consapevoli delle difficoltà da affrontare.

Pur essendo poco più che maggiorenne, la facoltà ha raggiunto negli anni un equilibrio che si concretizza in un buon rapporto numerico tra personale, docenti e studenti.

«Un numero ottimale per la didattica - commenta Piero Olivo - che ci consente di puntare sulla qualità dell'istruzione agli studenti».

Il marchio di fabbrica di una facoltà, che non lascia spazio a dubbi: chi la sceglie deve prepararsi a sudare, con la consapevolezza di ricevere una preparazione di alto livello che assicura un posto di lavoro qualificato.

«Secondo i dati di Almalaura - continua il preside - la nostra facoltà è quella con la maggiore percentuale di assunzione entro un anno dalla laurea. I laureati hanno un impatto con il mondo del lavoro che si traduce in una assunzione, perché i rapporti con le industrie del territorio sono stretti, soprattutto nel territorio centese per l'ingegneria meccanica. Numerosi studenti poi scelgono la strada della tesi all'estero, qualificandosi ancora di più agli occhi di un'impresa».

Essere soddisfatti del percorso scelto e trovare lavoro nell'ambito del percorso di studi, con questi chiari di luna, non è cosa da poco.

Ma attenzione, la professione è stimata dal punto di vista sociale, ma mal pagata

nei primi anni.

Le basi sono di tipo teorico nei primi due anni di corso, soprattutto fisica e matematica, poi negli anni successivi aumentano gli aspetti di approfondimento professionalizzanti, con l'aiuto di laboratori e possibilità di tirocini e tesi di laurea in azienda.

Due opportunità per conoscere il mondo del lavoro e farsi conoscere.

Negli ultimi anni, la crisi di "vocazioni" si sente.

«Chi esce dalle scuole superiori - continua Olivo - ha paura ad affrontare uno studio basato su fisica e matematica, perché sono materie che richiedono un metodo di studio basato sull'organizzazione, sull'impegno costante e continuo. Questa è la maggiore difficoltà d'impatto».

Previsti laboratori e tirocini nel mondo del lavoro

Ingegneria non insegue le mode, esattamente come non lo fa l'ingegnere.

Il suo ruolo nella società civile è chiaro: da un lato la progettazione, dall'altro la gestione.

«L'ingegnere avrà sempre più un ruolo fondamentale nel processo di innovazione - dice Olivo -

allo studente consegniamo un mix di tipo teorico e pratico, lo prepariamo alle sfide dei prossimi anni e alla professione futura».

Silvia Siano



Piero Olivo
preside della facoltà



Facolta di Ingegneria

208FACO.cdf

INGEGNERIA CIVILE tra vecchio e nuovo ordinamento	267
INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE (tra attivi 1-2-3 anno)	449
INGEGNERIA CIVILE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (non attivo)	8
INGEGNERIA DEI MATERIALI (tra vecchio e nuovo ordinamento)	53
INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE (non attivo)	1
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (Automazione elettronica, Informatica, Telecomunicazioni) (attivi 1°, 2° e 3° anno)	341
INGEGNERIA E TECNOLOGIE PER TELECOMUNICAZIONI E L'ELETTRONICA	70
INGEGNERIA ELETTRONICA (Vecchio ordinamento)	27
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (non attivo)	44
INGEGNERIA INFORMATICA (non attivo)	17
INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (vecchio e nuovo ordinamento)	122
INGEGNERIA MECCANICA (vecchio e nuovo ordinamento)	566
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	29
TOTALE	1.994